

IN PURGATORIO CON DANTE / 27

L'incontro di Dante con l'amata Beatrice

CULTURA

06_04_2022



**Giovanni
Fighera**



Beatrice è una delle donne più famose della letteratura mondiale. Nata nel 1266, figlia di Folco Portinari, conosciuta dall'Alighieri ancor giovanissima, Beatrice va in sposa a Simone de' Bardi e muore nel 1290. La memoria di lei, scomparsa a soli ventiquattro anni, sarà sempre presente nella famiglia di Dante tanto è vero che Antonia, figlia dell'Alighieri, assumerà proprio il nome di suor Beatrice.

Alla morte di Beatrice il poeta entra in una crisi spirituale ed esistenziale. Per rispondere a tutte le sue domande decide di iscriversi ai corsi di teologia dei Domenicani a Santa Maria Novella e dei Francescani a Santa Croce. Poi, inizia a comporre un'opera che racconti il suo incontro per Beatrice raccogliendo alcune poesie precedenti alla morte e altre realizzate in seguito. Tutti i componimenti verranno unificati con una prosa che ha la duplice funzione di raccontare le vicende fondamentali della storia e, nel contempo, di commentare i testi poetici. L'opera realizzata porta il nome di *Vita nova* **che si conclude con la profezia di Dante relativamente alla composizione della Commedia. Il poeta** si ripromette di studiare ed esercitarsi fino a quando non sarà capace di scrivere quanto nessuno ha scritto di una donna. Dante conclude la *Vita nova* così:

E poi piaccia a colui che è sire de la cortesia, che la mia anima se ne possa gire a vedere la gloria de la sua donna, cioè di quella benedetta Beatrice, la quale gloriosamente mira ne la faccia di colui qui est per omnia secula benedictus.

Il destino ha voluto che Dante morisse subito dopo aver terminato il sommo capolavoro a cui hanno posto mano Cielo e Terra. Era la notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321.

Ora, nel viaggio nell'aldilà il poeta incontra di nuovo Beatrice, dieci anni dopo la sua morte. Di questo trattiamo nella puntata odierna.